

PRESIDENTE. Che sarebbe un articolo 10-bis: non può essere che un'aggiunta.

PAGANI-CESA. Ammetto che il mio emendamento non fa parte di alcun articolo: è in sostanza un articolo aggiuntivo al titolo II.

PRESIDENTE. Come sarebbe un articolo aggiuntivo l'emendamento proposto dall'onorevole Luciani e di cui darò fra poco lettura.

FORTIS, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTIS, *relatore*. A parte il merito dell'articolo 10, di cui si potrà poi discutere, sono in dovere di dichiarare che la proposta dell'onorevole Pagani-Cesa può essere accettabile, ma mi pare che non sia questa la sede adatta, perchè è una proposta che si riferisce evidentemente alla legge elettorale. Ora non possiamo invadere il campo dell'elettorato, in una legge di disciplina dei magistrati; secondo me si dovrebbe quindi lasciar da parte l'argomento, per quanto possano essere plausibili le ragioni addotte dall'onorevole Pagani-Cesa.

PRESIDENTE. L'onorevole Luciani propone il seguente articolo 10-bis.

« Fatta eccezione per i componenti il Consiglio superiore della magistratura, le proposte di onorificenze per i magistrati appartengono al ministro di grazia e giustizia, in seguito a designazione o a parere conforme del Consiglio stesso.

« Nessun magistrato può essere insignito di onorificenze sopra proposte di altri ministri ».

Intanto, poichè l'onorevole Cavagnari ha ritirato la proposta di soppressione, se non vi sono osservazioni pongo a partito l'articolo 10.

(È approvato).

L'onorevole Luciani ha facoltà di svolgere il suo articolo aggiuntivo.

LUCIANI. Onorevoli colleghi, io non ripeterò quanto ebbi ad esporre nella discussione generale che, cioè, una disposizione anche più radicale era stata proposta in Germania, discutendosi la riforma del 1877, e non ricorderò nemmeno le ragioni di momentanea opportunità che indussero la Commissione a non adottare quella proposta. Ma, ripeto, essa era molto più radicale, in quanto stabiliva il principio, che io vorrei vedere adottato dalla nostra legislazione, che i magistrati non possano essere insigniti di onorificenze.

Il magistrato è troppo in alto, la sua funzione è troppo delicata perchè essa possa

ritenersi sollevata con una distinzione ufficiale qual'è questa conferita dalle onorificenze.

*Una voce*. Perchè? (*Commenti*).

LUCIANI. Al magistrato dovrebbe bastare la coscienza di adempiere scrupolosamente i suoi doveri e di amministrare bene la giustizia.

Poichè riconosco però che la proposta sarebbe troppo radicale ed urterebbe soverchiamente le nostre tradizioni, così io raccomando al ministro il mio emendamento, che non è se non la riproduzione di una disposizione, che si trovava già nei disegni di legge dell'onorevole Costa e dell'onorevole Bonasi.

Il disegno di legge dell'onorevole Costa fu anche approvato dal Senato e comprendeva appunto la disposizione che le onorificenze dei magistrati fossero di competenza esclusiva del ministro di grazia e giustizia.

Io credo che, ridotta in questi termini, la proposta meriti di essere accolta dalla Commissione e dal ministro.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

FORTIS, *relatore*. Sono questioni che sorgono, dirò così, a fianco della legge... Desidero osservare all'onorevole Luciani che il dire essere una proposta già stata fatta da altri e altrove non è una buona ragione per raccomandarla.

LUCIANI. Mi pareva...

FORTIS, *relatore*. Può darsi che sia stata fatta, può darsi che in altri paesi abbia ragione di essere e che non trovi ugual ragione di essere nel paese nostro.

Io credo, francamente, che in questa non ci siano gravi abusi da deplorare, io non ho mai conosciuto niente di irregolare che concerna la magistratura. Quando poi si voglia prevedere un abuso che non esiste, mi sembra quasi che sia far torto alla magistratura ed al Governo, contro cui si eleverebbe un ingiusto sospetto, perchè questa disposizione vorrebbe dire, in sostanza, che il Governo potrebbe valersi delle onorificenze, per influire sulla magistratura, se non per corromperla. (*Interruzione del deputato Luciani*).

Allora che cosa vuol dire la sua disposizione?

LUCIANI. Vuol dire che i magistrati non dovrebbero adoperarsi per ottenere onorificenze.

FORTIS, *relatore*. Vi possono essere delle benemerienze speciali... Senza dubbio vi sono